



## TAVOLA ROTONDA MALATTIE PROFESSIONALI E RICORRENTI DEL PERSONALE DI VOLO

Si è tenuta a Napoli, l'8 marzo scorso, la tavola rotonda, organizzata dal Ministero della Salute, avente ad oggetto le malattie professionali e ricorrenti del Personale di volo.

Hanno partecipato esponenti del Ministero, dell'INAIL, dell'ENAC e del Comitato degli Assistiti.

Per la Uiltrasporti è stato invitato a partecipare ed intervenire il Comandante Giampaolo Meotti, decano del Comitato Assistiti, che da sempre si occupa delle questioni inerenti all'assistenza Sanitaria dei Piloti e degli Assistenti di volo.

Dalle nostre sollecitazioni, e dalla documentazione inviata al Ministero è scaturita questa importante tavola rotonda.

Nelle passate Direzioni del SASN, sono stati commessi degli errori applicativi, omissioni di finanziamenti ed interpretazioni non corrette di leggi che hanno, di fatto, isolato ed abbandonato a se stesso il Servizio territoriale per l'assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e dell'Aviazione civile (SASN).

Grazie ad un incessante lavoro di denuncia e reclamo, la situazione ha visto un modesto cambio di rotta, con il ripristino di certi livelli assistenziali accettabili dovuti alla collaborazione con il SSN.

Questa collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale, dovuta alla carenza di medici per coprire le esigenze assistenziali del personale navigante, necessita tuttavia di ulteriori interventi strutturali, per garantire la tempestività e la peculiarità dell'assistenza medica come richiede il DPR 620/80.

Dal un punto di vista strutturale, abbiamo un altro gravissimo problema, contrario ai dettami costituzionali, è cioè la mancanza di uno studio sulle malattie ricorrenti nel personale navigante da parte del SASN, che possa costituire una valida base statistica medica da inviare all'INAIL, affinché possa essere inserito nel registro nazionale delle malattie causate dal lavoro, come previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 38/00.

La mancanza di un tale registro presso la banca dati INAIL, deriva dal Codice della Navigazione, art. 935 "Obbligo di assicurazione" (privata) da parte dell'esercente contro i rischi del personale addetto ai servizi di volo.

Questo articolo 935 pone il personale di volo nella condizione di essere escluso dell'art. 1, comma 11 del DPR 1124, ovvero il testo unico sull'assicurazione degli "infortuni sul lavoro e malattie professionali".

Finalmente con il confronto tra le parti, tutti gli attori presenti sono stati informati della mancata registrazione delle malattie ricorrenti del personale di volo presso la banca dati INAIL.

Questa mancata registrazione delle malattie ha creato un vulnus nella tutela della salute e sicurezza del personale aeronavigante al punto da risvegliare nei Dirigenti INAIL la necessità di una collaborazione volta a definire strategie e soluzioni che, nel rispetto delle previsioni, possano colmare queste lacune procedurali, ristabilendo pari diritti in termini di conoscenza delle malattie causate dal lavoro nei naviganti del trasporto aereo.

Di seguito la relazione.

## TAVOLA ROTONDA SU

### MALATTIE PROFESSIONALI E RICORRENTI DEL PERSONALE DI VOLO

#### Relazione

La Tavola rotonda, di cui al titolo, ha avuto luogo nell'aula magna INAIL di Napoli ed è stata organizzata dal Direttore dell'Ufficio X del Ministero della Sanità, Dr. Salzano.

Dopo alcune fasi di messa a punto della organizzazione dei computer per la parte webinar ed il collegamento con le diverse autorità esterne, il Dr. Salzano saluta le personalità presenti e introduce gli scopi che si prefigge la Tavola rotonda:

- chiarire quali sono i rischi reali dell'ambiente di volo che possono provocare le malattie professionali nel personale aeronavigante,
- chiarire perché non esiste in INAIL un registro nazionale delle malattie causate dal lavoro ovvero ad esso correlate per la categoria aeronaviganti, come prevede l'art. 10 del D. Lgs. 38/00.

Dice inoltre di aver ricevuto una relazione dal Cpt Meotti riguardante gli scopi della Tavola rotonda e per questo motivo gli viene data la parola per illustrarne i contenuti.

Meotti saluta, ma si dispiace della mancanza di un proiettore per far vedere ai presenti, in power point, alcuni aspetti negativi delle radiazioni ionizzanti; pertanto, inizia ad illustrare quali sono i rischi specifici dell'ambiente di lavoro a bordo degli aerei commerciali e le probabili conseguenti malattie correlate.

L'intervento si potrebbe sintetizzare nella frase **"Those who work in flight environment work in a hostile environment"** detta dal Dr. Preston Direttore dei servizi medici di British Airways nel simposio di Amsterdam del 1979.

Le conclusioni dell'intervento non possono che essere le parole del Prof. Scano che chiude la Tavola rotonda all'Università di Roma "Tor Vergata" sui rischi di alterazioni derivanti da stress e da radiazioni cosmiche nel personale viaggiante dell'aviazione civile:

*L'esercizio protratto dell'attività di volo commerciale determina nel personale pilota, tecnico e di cabina un'usura maggiore e diversificata rispetto alle consimili attività professionali, un rischio specifico dovuto al maggiore assorbimento di radiazioni ionizzanti e, verosimilmente, una mortalità precoce nei confronti della popolazione generale. Ne consegue la necessità di migliorare tutte le possibili forme di prevenzione*

sanitaria, tecnica e d'impiego ai fini di mantenere lo stato di salute e la efficienza di questo personale e, conseguentemente, di contribuire seriamente alla sicurezza del volo.

Queste parole richiamano il Ministero ad un impegno più concreto per effettuare lo studio sulle malattie ricorrenti nel personale navigante già approvato dal Comitato degli assistiti nel 2005.

Questo studio dovrebbe essere la base di partenza necessaria per poter inviare all'INAIL il dato aggregato delle malattie del personale di volo affinché possa essere inserito nel registro nazionale delle malattie causate dal lavoro. (art. 10 D. Lgs. 38)

Tutto quanto viene detto e letto da Meotti è riportato nel documento inviato al Ministero della Sanità di cui alcune fotocopie sono state messe a disposizione dal Dr. Salzano sul tavolo centrale e una copia allegata alla presente relazione.

Viene data dal Dr. Salzano, moderatore, la parola al Dr. Furia di ENAC che ci informa che l'Ente ha attivato una banca dati sulle idoneità e le non idoneità al volo, condividendo con i medici del lavoro delle compagnie aeree anche i risultati delle sorveglianze sanitarie come prevede il D. Lgs. 101/22.

Trova utile e professionale la riapertura degli ambulatori SASN per effettuare le visite di idoneità al volo nella stessa giornata con le visite di idoneità alla mansione perché rispetta, sia quanto detto dalla Cassazione, sia una delle specificità degli aeronaviganti.

Il Dr. Angeloni, Direttore dell'Ufficio III° che interviene da remoto, ritiene necessario di fare lo studio delle malattie ricorrenti del personale di volo; anche perché rientra nel compito del Ministero della Sanità facente parte della Commissione consultiva per la salute e sicurezza sul lavoro (art. 5 e 6, D. Lgs. 81/08).

Interviene, sempre da remoto, la D.ssa Broccoli Dirigente INAIL, che avendo ascoltato la relazione sui rischi volo di Meotti e la richiesta di inserimento delle malattie ricorrenti del personale di volo nel registro nazionale delle malattie causate dal lavoro presso la banca dati INAIL, precisando:

Per adesso non è possibile a causa dell'art. 1, comma 11 del DPR 1124, ma si dichiara disponibile ad aprire un tavolo permanente con Ministero della Sanità, ENAC, OO/SS per sviluppare quel contributo scientifico necessario a tutelare la salute e la sicurezza del personale di volo.

Il Dr. Salzano ringrazia la D.ssa e la informa che il Ministero della Sanità sta elaborando il fascicolo sanitario elettronico del personale navigante affinché ogni persona,

ovunque vada, possa avere un quadro completo del problema sanitario personale e possa presentarlo al medico curante.

Il Dr. Severino, a cui viene data la parola, ringrazia il Com.te per la relazione dettagliata sui rischi volo e invita a considerare anche il nuovo rischio climatico che aumenta la pericolosità della turbolenza in volo.

La parola passa al Dr. Lauro, della prevenzione INAIL di Napoli, che ribadisce la disponibilità dell'Ente a collaborare per cercare le soluzioni al problema dell'esclusione del personale di volo dal DPR 1124 e dall'obbligo dei medici fiduciari SASN di denunciare le malattie come previsto dall'art. 139.

Forse la soluzione potrebbe essere trovata nella denuncia delle malattie ricorrenti, fatta in forma aggregata, da parte del Ministero della Sanità all'INAIL a mente dell'art. 10 del D. Lgs. 38.

Ma la vera soluzione dovrebbe essere trovata da un incontro tra le OO/SS del personale di volo con il Dr. Cariola che ha la responsabilità della parte assicurativa INAIL.

Seguono le domande dei colleghi Mazzei e Amati che ribadiscono la necessità di avere un riconoscimento delle malattie causate dal volo che ultimamente con i tempi di servizio defatiganti e i servizi sanitari più scadenti rendono l'ambiente di volo sempre più ostile al personale aeronavigante.

Alle ore 13.00 il Dr. Salzano ringrazia i presenti e chiude la Tavola rotonda.

Giampaolo Meotti